

LE DECISIONI DEL COMITATO DIRETTIVO

LE VACANZE DEGLI ITALIANI E DEI TURISTI STRANIERI IN ITALIA: inchiesta di ANTONIO PERRIA

Programma della FILIE per l'industria estrattiva

Verso una ripresa della lotta per il contratto Gravi minacce di massicci licenziamenti

Il Comitato direttivo della FILIE si è riunito per esaminare lo stato della vertenza per il rinnovo dei contratti per gli addetti all'industria mineraria.

Sciopero di 3 giorni all'Alitalia-LAI

Oggi dalle 6, sono in sciopero gli operai delle linee aeree Italiane. L'estensione del lavoro durerà sino alle 6 del giorno 25.

Le principali richieste avanzate in occasione delle trattative sono: aumento del 10 per cento dell'indennità amministrativa da 10 a 30 trentesimi; valorizzazione e specificazione delle categorie; inoltre un più adeguato orario di lavoro.

L'Intersind, dal canto suo, ha fatto sapere che le discussioni non potranno avere luogo se non sulla base di un aumento dell'ordine del 6 per cento.

La FILIE ha denunciato anche l'abbandono di ogni pur minimo indirizzo di industrializzazione del Mezzogiorno e delle aree depresse.

Il Comitato direttivo ha espresso la netta opposizione della categoria a quelle forme di industrializzazione economica europea che mettono, come attualmente si verifica con la CECA ed il MEC, alla merce dei grossi gruppi monopolistici minerari internazionali l'industria estrattiva italiana.

L'industria estrattiva italiana deve, in primo luogo, essere rafforzata nelle sue strutture, elevata nel livello tecnico delle lavorazioni e integrata con la creazione di industrie di trasformazione dei minerali nel quadro di un organico processo di industrializzazione.

La FILIE chiede pertanto l'adozione di un programma nazionale, articolato regionalmente, per il potenziamento e lo sviluppo dell'industria estrattiva sotto il diretto controllo pubblico, per la realizzazione del quale le aziende a partecipazione statale devono assumere una preminente funzione.

Il Comitato direttivo ha riconfermato la validità e la giustizia delle rivendicazioni poste a base del rinnovo dei contratti nazionali di lavoro - in particolare, un sostanziale aumento dei salari e degli stipendi e la regolamentazione dei cottimi - obiettivi questi validi anche come strumenti propulsivi del progresso tecnico dell'industria e di stimolo del mercato di consumo.

A base di ogni iniziativa e a garanzia della realizzazione del rinnovo dei contratti di lavoro, della salvezza e dello sviluppo dell'industria mineraria, sta la capacità di lotta dei lavoratori.

Il Direttivo ha chiamato quindi tutte le organizzazioni provinciali e tutti i lavoratori dell'industria mineraria e di quella dei materiali lapidei a riprendere subito la lotta nelle miniere, nelle cave e nei laboratori, lotta che dovrà essere condotta ogni giorno, su iniziativa unitaria delle organizzazioni provinciali, per il rinnovo dei contratti, per i problemi locali ed aziendali, per la garanzia del posto di lavoro, per la salvezza e lo sviluppo dell'industria, puntando decisamente sui temi più sentiti.

L'insieme di queste lotte locali e provinciali dovrà creare rapidamente le condizioni per un'azione coordinata nazionale come base di nuove manifestazioni nazionali, il cui inizio avvenga entro il mese di luglio.

La posizione della C.G.I.L. sugli avvenimenti ungheresi

In relazione ai fatti avvenuti in Ungheria, la C.G.I.L. ha ricordato che il suo atteggiamento è sempre stato di aperta simpatia verso il popolo ungherese e di ferma opposizione al regime fascista.

Questo orologio che ha tradito l'omicida che ha confessato

Pietro Cardamone, posto di fronte alla schiacciata prova, prima ha tentennato e poi è crollato - Ha ucciso per vendetta? - Lo sconcertante passato del delinquente

CATANZARO, 21 — Il pregiudicato Pietro Cardamone, fermato ieri a Soveria Mannelli per sospetto dell'assassinio del conte di Montecitorio, ha confessato di aver ucciso il conte di Montecitorio, alle dipendenze dell'assessorato, e di averlo ucciso per vendetta.

La sciaruga di Brescia

BRESCIA, 21. — Ancora sangue sulla strada della «Mille Miglia». Un mortale incidente ha funestato la celebre corsa automobilistica.

La sciaruga di Brescia. Un mortale incidente ha funestato la celebre corsa automobilistica.

La sciaruga di Brescia. Un mortale incidente ha funestato la celebre corsa automobilistica.

La sciaruga di Brescia. Un mortale incidente ha funestato la celebre corsa automobilistica.

La sciaruga di Brescia. Un mortale incidente ha funestato la celebre corsa automobilistica.

La sciaruga di Brescia. Un mortale incidente ha funestato la celebre corsa automobilistica.

La sciaruga di Brescia. Un mortale incidente ha funestato la celebre corsa automobilistica.

La sciaruga di Brescia. Un mortale incidente ha funestato la celebre corsa automobilistica.

La sciaruga di Brescia. Un mortale incidente ha funestato la celebre corsa automobilistica.

La sciaruga di Brescia. Un mortale incidente ha funestato la celebre corsa automobilistica.

La sciaruga di Brescia. Un mortale incidente ha funestato la celebre corsa automobilistica.

La sciaruga di Brescia. Un mortale incidente ha funestato la celebre corsa automobilistica.

La sciaruga di Brescia. Un mortale incidente ha funestato la celebre corsa automobilistica.

La sciaruga di Brescia. Un mortale incidente ha funestato la celebre corsa automobilistica.

La sciaruga di Brescia. Un mortale incidente ha funestato la celebre corsa automobilistica.

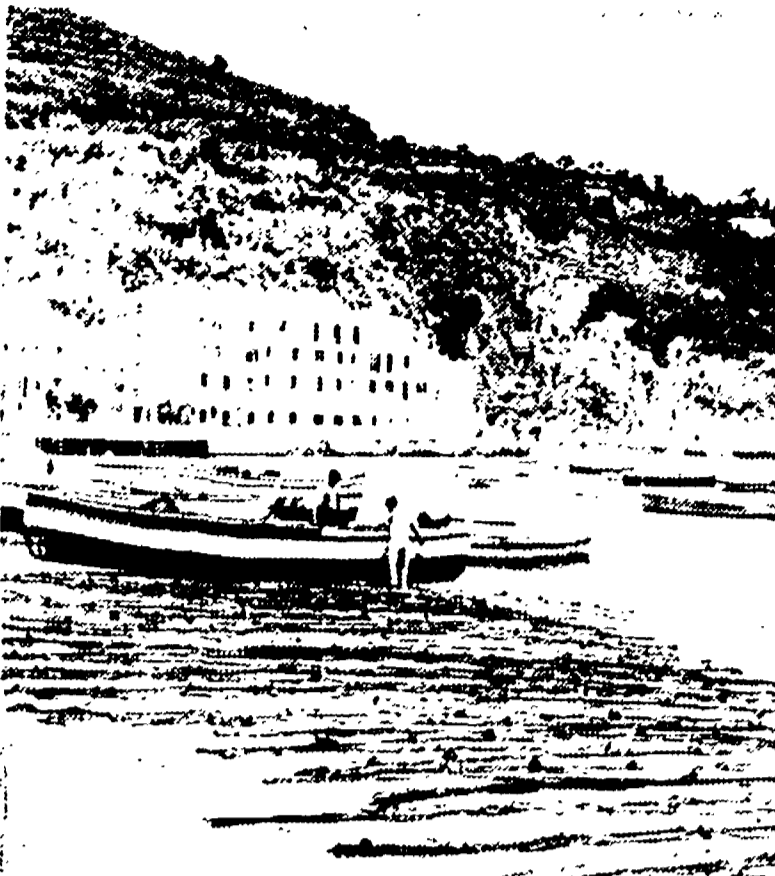
La sciaruga di Brescia. Un mortale incidente ha funestato la celebre corsa automobilistica.

La sciaruga di Brescia. Un mortale incidente ha funestato la celebre corsa automobilistica.

La sciaruga di Brescia. Un mortale incidente ha funestato la celebre corsa automobilistica.

Anche il Golfo di Napoli a passo di corsa

Il turista "valigia", - Con "frau", Emma e sua figlia Ulla per undici ore ad Ischia - L'afflusso degli stranieri si indirizza ormai verso il turismo di massa; solo le attrezzature del Golfo di Napoli non ne vogliono tener conto, ed è stata data mano libera ai grossi interessi privati - Tassi, aerei e ristoranti sottomarini, mentre la massa degli ospiti ripara verso lidi più economici



ISCHIA — La marina di Lacco Ameno, col grande albergo di proprietà dell'editore Rizzoli

(Dal nostro inviato speciale) ISCHIA, 21 — Sulle motonavi che partono dal molo Beverello, dirette a Capri, Ischia, Sorrento e Amalfi, si ode parlare più spesso inglese e tedesco che napoletano. I turisti giungono in porto a bordo dei pullman, guidati da guardotti con il distintivo delle compagnie turistiche sul bavero della giacchetta di fresco grigio; vengono consegnati al personale di bordo, accompagnati dal figlio di raggio collettivo come se si trattasse di posti raccomandati. Sono per lo più anglosassoni e germanici. Vecchi coniugi e stelle più che mature, in maggioranza. Tutti vestiti in modo estroso, pantaloni fuori misura, camicette ornate di disegni spumeggianti, come corallini, capelli di paglia. I muscoli giurano, chissà perché in generale malberano barba da carbonari.

Accanto a noi, sul battello diretto a Forlo d'Ischia, scelgono Frau Emma e sua figlia Ulla. Frau Emma è indefinibile tra i 40 e i 65, capelli biondi assennati, petto che la cingera come un salvagente. Aiutandosi con qualche scampolo d'italiano, racconta che lei e la sua piccola (25 anni, come apprendiamo in seguito, capelli neri, si finta occhi grigi smaltati, bocca nita) erano partite sei giorni prima da Darmstadt, intruppate in una carovana per l'Italia. Si erano fermate una giornata e mezzo su Garda — 32 ore per l'esattezza — e quasi due giorni a Firenze (schiuma, schiuma...) e, successivamente, in pullman, avevano raggiunto Napoli. Le prossime 11 ore, secondo il militarese programma, una approssimativa compagnia turistica, sarebbero state dedicate alla visita di Ischia.

Il viaggio risulterà tutt'altro che piacevole. Il mare

agitato, pur non riuscendo a far tacere Frau Emma, ridusse uno straccio la piccola Ulla. Il battello non riuscì a gettare le ancore a Forlo e dovette sbarcare a Porto d'Ischia, rivolgendosi a proseguire in pullman per godere un'ora di ponente, all'estremo occidentale dell'isola. Frau Emma ci obbliga a farla da guida, ma in verità fu lei a marciare in testa, curata topografica ben spiegata. Leyca in posizione di sparo, occhi accesi di ammirazione. Quando, con la lingua di fuori, tornammo al ponte d'imbarco, appariva ancora fresca, battagliera e più eloquente che mai.

Poiché, in un certo senso, avevamo fatto amicizia, a un certo punto le chiedemmo perché mai avesse ideato di trascorrere in modo così scarsamente riponante le vacanze e se non trovasse più gusto concedersi dieci giorni di tranquilla villeggiatura, magari in qualche stessa Ischia.

«Perché, in un certo senso, avevamo fatto amicizia, a un certo punto le chiedemmo perché mai avesse ideato di trascorrere in modo così scarsamente riponante le vacanze e se non trovasse più gusto concedersi dieci giorni di tranquilla villeggiatura, magari in qualche stessa Ischia.»

Partoppo, Frau Emma ha mille e una ragione. Gli errori di chi presiede alle sorti del turismo napoletano (e più ancora quelli di coloro che avrebbero dovuto evitare certi abusi) si stanno dimostrando letali per gli interessi della zona.

Infinitamente più successo ha ottenuto la creazione di camping, popolati all'inverosimile fin da giugno da stranieri e da italiani. Ve ne sono nove, quasi tutti molto bene attrezzati, nel Golfo: il più bello è quello della Solfatara di Pozzuoli, poi vi sono quelli del Lido di Licola e di Montecitorio, la meravigliosa villa Domitiana, quello internazionale di Ischia, di Boscotrecase nei pressi dell'Autostrada Napoli-Pompeii, di San Lazzaro di Agrola a poca distanza da Amalfi, di Sorrento (due). Chi ama Napoli e il suo cielo e non può permettersi il lusso di frequentare gli alberghi, ha di che scegliere.

ANTONIO PERRIA

Continua lo sciopero nelle campagne ferraresi

Dopo la massiccia protesta di ieri che ha sollevato l'intera provincia contro il gruppo dirigente agrario, responsabili di aver fatto fallire anche in sede ministeriale l'auspicato componimento della vertenza per la compartecipazione e lo stipendio, la lotta dei braccianti ferraresi si sposta alla maciatura, nella stalla e nei frutteti.

L'irritazione più grave serpeggia a Ravenna. L'aveva istituito alle 5 una cinquantina di agenti e carabinieri, hanno compiuto perquisizioni in diverse case di braccianti tra cui quelle di Giuseppe Bani, Ettore Scavagnini, Guido Pavani, Gian Carlo Anzoli e altri per rintracciare armi inesistenti.

Questo atteggiamento iniquo, che si ripete da una settimana, ha provocato la reazione dei braccianti ferraresi, che hanno deciso di occupare l'azienda di soggiorno di Napoli, che si occupano del turismo del capoluogo, non nascondendo...

LE DUE CLASSICHE CORSE D'AUTO FUNESTATE DA GRAVI INCIDENTI

Ancora sangue alla Mille Miglia e a Le Mans: due piloti morti a Brescia ed un altro in Francia

I corridori italiani si sono fracassati contro un ponte - Sulla pista francese si sono verificati altri incidenti, a causa della violenta pioggia, che hanno causato il ferimento di diversi piloti

Il circuito oltre quest'anno tutte le garanzie di sicurezza, avevano annunciato i dirigenti delle organizzazioni di quella terribile corsa di Le Mans, che dura ventiquattrore filate e rappresenta una delle più pericolose e massicce imprese che si possano ancora effettuare in automobile. Tre anni fa, su quel circuito non vi avevano più la morte era rinchiusa in gabbia.

La sciaruga di Brescia

BRESCIA, 21. — Ancora sangue sulla strada della «Mille Miglia». Un mortale incidente ha funestato la celebre corsa automobilistica.

La sciaruga di Brescia. Un mortale incidente ha funestato la celebre corsa automobilistica.

La sciaruga di Brescia. Un mortale incidente ha funestato la celebre corsa automobilistica.

La sciaruga di Brescia. Un mortale incidente ha funestato la celebre corsa automobilistica.

La sciaruga di Brescia. Un mortale incidente ha funestato la celebre corsa automobilistica.

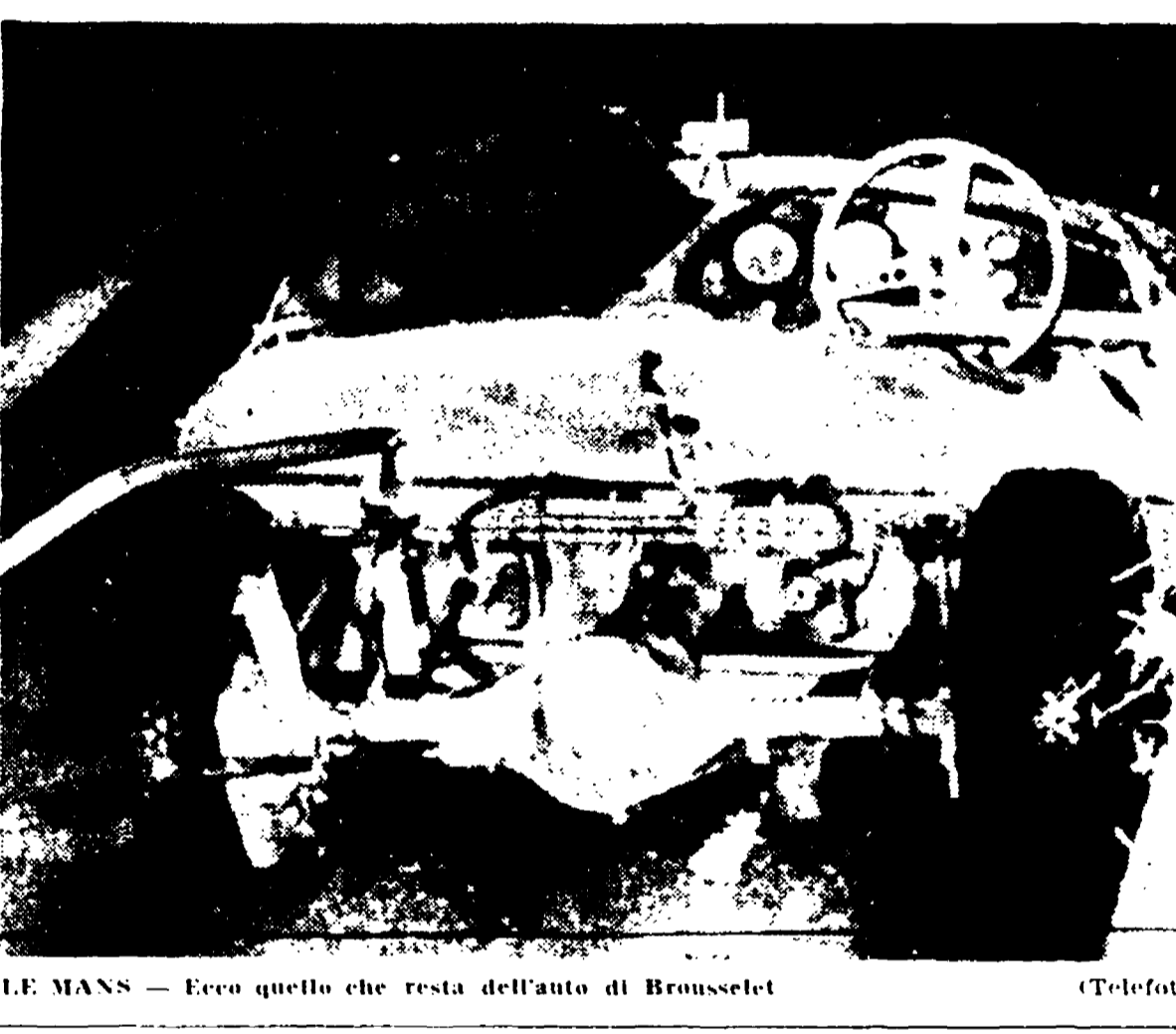
La sciaruga di Brescia. Un mortale incidente ha funestato la celebre corsa automobilistica.

La sciaruga di Brescia. Un mortale incidente ha funestato la celebre corsa automobilistica.

La sciaruga di Brescia. Un mortale incidente ha funestato la celebre corsa automobilistica.

La sciaruga di Brescia. Un mortale incidente ha funestato la celebre corsa automobilistica.

La sciaruga di Brescia. Un mortale incidente ha funestato la celebre corsa automobilistica.



LE MANS — Ecco quello che resta dell'auto di Brousselet

Numerose auto finite fuori pista sul circuito francese ridotto a un torrente

La pista, pericolosissima, l'acqua correva sull'asfalto e le macchine passando sollevavano getti d'acqua come fossero motoscafi. In queste condizioni questo sospendere la corsa: una manifestazione sportiva sarebbe andata all'aria, ma nessuno avrebbe potuto la vita, nessuno si troverebbe asserriti in un letto d'ospedale con le carni dilaniate dalle lamiere contorte dei loro bordi.

Numerosi, come abbiamo detto, sono stati gli incidenti ed in uno ha perduto la vita il francese Jean Brousselet. Erano da poco cominciato il tempo aereo aveva reso...

dopo il box dei rifornimenti. Picard rimase illeso mentre Chamberlain riportava leggere ferite. Di uno spettacolare incidente, infine, sono stati protagonisti il messicano Rodriguez ed il francese Beltra in gara su Ferrari. Alla curva Dantop, perdeva per un attimo il controllo della macchina che allargava al centro della pista rimanendo incrociata da altre due macchine; si accendeva un pericoloso carambolaggio che per fortuna si risolse in un stradore di ferraglia e niente altro: dopo avere girato più volte su se stesso, infatti, le due vetture, laere e ammaccate, riprendevano la corsa.

L'orologio di uno dei contadini uccisi ha tradito l'omicida che ha confessato

Pietro Cardamone, posto di fronte alla schiacciata prova, prima ha tentennato e poi è crollato - Ha ucciso per vendetta? - Lo sconcertante passato del delinquente

CATANZARO, 21 — Il pregiudicato Pietro Cardamone, fermato ieri a Soveria Mannelli per sospetto dell'assassinio del conte di Montecitorio, ha confessato di aver ucciso il conte di Montecitorio, alle dipendenze dell'assessorato, e di averlo ucciso per vendetta.

Questo orologio che ha tradito l'omicida che ha confessato.

Questo orologio che ha tradito l'omicida che ha confessato.

Questo orologio che ha tradito l'omicida che ha confessato.

Questo orologio che ha tradito l'omicida che ha confessato.

Questo orologio che ha tradito l'omicida che ha confessato.

Questo orologio che ha tradito l'omicida che ha confessato.

Questo orologio che ha tradito l'omicida che ha confessato.

ULTIMI APPARTAMENTI DISPONIBILI DI 2-3 STANZE E ACCESSORI A 10 MINUTI DI TRAM DA PORTA MAGGIORE

in una moderna palazzina munita di ogni confort, ascensore, termosifone centrale, ecc.

CON UN MODESTO ANTICIPO e pagando mensilmente poco più di quanto spendete per la pigione

DIVERRETE PROPRIETARI DELLA CASA CHE AVRETE SCELTO

NEL VOSTRO INTERESSE INTERPELLATECI!

Finanziaria Cirrena

ROVERE PER AZIONI - CAPITALE L. 100.000.000 INTERAMENTE VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE - ROMA - PIAZZA S. MARINO, 10

Telefoni: 471.115 e 479.976